

Contributi omessi, l'interesse sale all'8%

Inps

Modifiche decise per l'aumento di 75 punti base deciso dalla Bce

Cambia l'interesse di dilazione e di differimento e delle somme aggiuntive per omesso o ritardato versamento dei contributi previdenziali e assistenziali: lo ha comunicato l'Inps con la circolare 124/2022 di ieri. L'intervento fa seguito all'innalzamento di 75 punti base del tasso di interesse

sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, deciso dalla Bce il 27 ottobre e che passa al 2% dal 2 novembre prossimo. Come conseguenza, dalla stessa data l'interesse di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per contributi e sanzioni civili in base all'articolo 2, comma 11, del Dl 338/1989 sale all'8% annuo, così come l'interesse dovuto in caso di autorizzazione al differimento del termine di versamento dei contributi. In quest'ultimo caso il nuovo tasso sarà applicato dalla contribuzione di ottobre.

A livello di sanzioni, in caso di mancato o ritardato pagamento di contributi o premi, di cui alla lettera

a), comma 8, dell'articolo 116, della legge 388/2000, si sale al 7,50% annuo, stessa misura che si applica anche con riferimento all'ipotesi di cui alla lettera b), secondo periodo, dell'articolo 116, comma 8.

In caso di procedure concorsuali le sanzioni ridotte, nell'ipotesi prevista dall'articolo 116, comma 8, lettera a), della legge 388/2000, saranno calcolate nella misura del 2 per cento. Nell'ipotesi di evasione di cui all'articolo 116, comma 8, lettera b), della medesima legge, la misura delle sanzioni è pari al predetto tasso aumentato di due punti.

—N.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA